

nerofumo

giornalino di CASARALDON

n° -12- Dicembre 2005

Casa Raldon via Pinzon, 9 Raldon. Tel 045 8731833 fax 045 8731514
e-mail casaraldon@libero.it

Casa raldon: che bella esperienza.

A tutti i ragazzi e ragazze di Casa Raldon: Dario, Dora, Elisabetta, Mirco, Marco, Nicoletta, Lyudmila, Giovanni, Bruno, Gigliola, Laura e Leonardo. Purtroppo il mio tirocinio si è concluso e così la mia permanenza nella vostra casa, cento ore di tirocinio sembravano tante e invece sono volate. Mi sono trovata molto bene qui, vi ringrazio dell'ospitalità e della possibilità che mi avete dato di conoscervi. Porterò con me un piacevole ricordo di voi.

Dora con il suo bel rossetto sfavillante sulla bocca. Dario che non si sente bene, gli gira la testa che vuole andare in via Tunisi con Donata. Mirco con la sua faccina dolce e il passo da bersagliere. Bruno un bell'uomo misterioso. Gigliola con i suoi capelli rossi sbarazzini. Niki la bella pantera mora, golosa di macchiatoni. Laura con i suoi "telefono alla mamma". Lyudmila la bionda aspirante cuoca. Giovanni il giardiniere dormiglione. Marco con le sue battute. Elisabetta con i suoi sguardi innamorati e Leonardo che non ho potuto conoscere ma di cui ricorderò le cicche sparse dovunque.

Grazie a tutti e tanti auguri!

Grazie anche a tutti gli operatori che sono una squadra, fanno un buon lavoro e sono di grande aiuto, sostegno e stimolo.

*Tanti auguri anche a voi di Buon Natale e Buon Anno. **Roby.***

P.S. Da godi a Godi, sei il " migliore".....dopo Maurizio, Betty, Angiolino, Loredana, Manu, Elisa ecc. ecc.

2005: un anno importante.

Facciamo un piccolo bilancio sull'anno che sta per terminare e qualche proposito per il futuro.

Il primo pensiero che mi viene da fare è che quest'anno è stato velocissimo; è passato come una Ferrari lanciata a grande velocità su di un rettilineo: quasi non si vede. Per noi, però sono rimaste ben impresse sull'asfalto le impronte del suo passaggio e questa è la certezza che qualcosa è successo. Se guardiamo indietro vedo il Natale dello scorso anno come fosse ieri, e vedo questo Natale come un momento per fermarsi, fare qualche pensiero e ripartire. La nostra Comunità fa parte di una organizzazione complessa, sia all'interno della Psichiatria che della stessa Azienda Ulss. Mi sembra che da parte di queste grandi "Madri" siano sempre arrivate risposte esaurienti e soddisfacenti alle nostre richieste e non solo alle nostre, ma anche a quelle fatte da alcuni famigliari dei nostri ospiti. C'è ancora qualcosa da fare, per esempio sentiamo la mancanza di un altro mezzo di trasporto e soprattutto la mancanza di un progetto lavorativo fattibile per alcuni dei nostri pazienti ospiti che altrimenti rischiano di veder sfumare il loro progetto riabilitativo.

Abbiamo sentito sopra di noi l'occhio attento dei nostri responsabili, anche se qualche volta l'hanno tenuto bonariamente socchiuso e per questo li ringraziamo. Un ringraziamento, doveroso, desidero farlo a tutto il gruppo degli Operatori e scrivo Operatori con la "O" maiuscola, perché sento che siamo diventati "Gruppo" e perché con la loro carica affettiva abbiamo supplito a parecchie nostre mancanze cognitive ed organizzative.

Quest'anno in comunità sono transitate molte persone: studenti che sono venuti a fare dei tirocini formativi o degli stage; noi li abbiamo vissuti come risorse e loro ci hanno ripagato emozionandosi al momento del commiato.

La collaborazione con il servizio di cucina fornitoci dalla Pia Opera Ciccarelli è stata di ottima qualità, sia dal punto di vista della ristorazione sia dalla disponibilità alle nostre anche stravaganti richieste.

Anche le due Cooperative, la Codess, ma soprattutto la Farsi Prossimo, ci hanno aiutato, supportato e messo a disposizione la loro esperienza per far sì che la comunità potesse essere il più possibile accogliente e funzionante.

Una delusione l'abbiamo ricevuta quando abbiamo tentato di coinvolgere alcune associazioni di volontariato del paese a partecipare in qualche modo alla vita della comunità, non c'è stato alcun riscontro. Viceversa alcuni studenti che sono venuti a fare il tirocinio e che hanno avuto la possibilità di conoscerci, hanno poi mantenuto un rapporto con noi e qualche volta si sono resi disponibili a venirci a trovare o ad uscire la sera con alcuni dei nostri ospiti.

Il nostro giornalino serve per dare visibilità alla comunità, ma la conoscenza diretta della nostra realtà contribuisce a stigmatizzare la paura o il timore di affrontare questa piccola parte di mondo. Per finire, un pensiero ai famigliari: credo sinceramente che i vostri cari siano dentro a cuori caldi e accoglienti. Buon Natale.
(M.Battaglia)

San Martino delle castagne.

L'11 di novembre è stato battezzato San Martino delle castagne.

E' diventato un appuntamento fisso il festeggiare San Martino con la tradizionale "castagnata", Quest'anno però è stata una giornata speciale perché sono stati invitati tutti i famigliari di nostri ospiti e con loro abbiamo passato un bellissimo pomeriggio. La cucina della Pia Opera ci ha fornito le castagne, di ottima qualità, che noi abbiamo tagliato e arrostito al forno. Seduti tutti al tavolo con davanti le castagne fumanti, calde e farinose ci faceva sembrare una famiglia affiatata, calorosa e felice. Naturalmente bisognava avere un occhio di riguardo per qualcuna delle nostre più esuberanti ospiti perché le castagne e gli altri dolci portati dai famigliari erano troppo invitanti per essere abbandonate sul tavolo.

E' stata l'occasione per parlare tranquillamente di noi, per scambiarci qualche pensiero e per fare il punto sulla nostra comunità. I famigliari si sono detti soddisfatti di questa iniziativa e hanno proposto di fare ancora qualche incontro come questo.(ndr)

Arriva il Natale, prepariamoci.

Fra poco è Natale e speriamo che sia un felice giorno per tutti. Questo è il mio primo Natale in comunità, spero di star bene e spero che vada tutto bene. **Mirco**

Anche quest'anno come l'anno scorso andiamo a festeggiare il Natale al Ristorante , però in un posto diverso: "al Torchio". Il Natale per me è un giorno di contentezza, da giovane lo passavo con i miei famigliari. Al mattino si potrebbe andare a Messa.

Niki

Il Natale è la festa di Gesù. E' una festa che mi dà una emozione particolare. Aspetto una chiamata da mio padre per fargli gli auguri. **Elisabetta**

Il Natale per me è una bella festa. Mi piacerebbe andare a Messa. Se possibile mi piacerebbe rivedere i miei parenti. **Giovanni**

Sono contenta di questa festa. Mi piace per gli addobbi e il presepe che vengono fatti nelle famiglie. Sono contento di passare il Natale al ristorante con tutti gli altri ospiti. Telefonerò a mio figlio per fargli gli auguri. **Dora**

E' bello festeggiare il natale, perché ci sono i regali. Mi piacerebbe rivedere i miei genitori per questa festa. A questo proposito ho comperato dei regali da fare a loro.

Gigliola

E' un giorno di festa e mi piacerebbe rivedere mio padre e mia sorella. Mi piacerebbe rivedere anche mio nipote Edoardo. Vorrei fare gli auguri agli operatori di via Tunisi e a Donata. **Dario**

Io farò una festa doppia, una in coop. e una in comunità. Viva il Natale e viva le feste (con i rinfreschi). **Niki**

Auguri a tutti
BUON NATALE

Il Beppe a pranzo.

Finalmente il nostro caro Beppe è venuto a farci visita. Lui che è stato una pietra miliare della nostra comunità, ora ospite alla comunità il Giubileo di Palazzolo, è tornato gradito ospite per una visita di cortesia con il suo amico-operatore Alessandro.

È venuto a pranzo un giorno con Alessandro e l'ho visto poi anche a Boscomantico. L'ho visto un po' invecchiato. **Giovanni**

Era tranquillo, l'ho visto bene. **Gigliola**

Ha pranzato con noi, era contento di essere qua, mi ha baciato. Io sono stato contento di vederlo, tanto rimaneva qua solo un giorno. **Bruno**

Quando è entrato ha baciato tutti, sono stata contenta perché è un personaggio e gli sono molto affezionata. **Dora**

L'ho visto poco, non riesco a dire niente. **Mirco**

Il Beppe quando è venuto era una furia, ha una forza che hanno in pochi. La prima cosa che ha fatto è stato calciare i contenitori in entrata, poi ci ha salutato. È stato uno sfogo per l'emozione. **Dario**

La Cooperativa

Io ho un lavoro fisso in cooperativa che si trova a Quinzano, dove faccio parecchie cose: cucio, scrivo sul quaderno dettati e temi.

Ho parecchie amiche con cui parlare e voglio loro molto bene. Però non vado tutti i giorni, ma tre volte la settimana: lunedì, mercoledì, venerdì.

La mia assistente si chiama Manuela e mi vuole molto bene, con me è molto dolce.

Durante il mese di Novembre ho avuto 3 settimane di ferie per il cambio delle camere in comunità. Durante le ferie sono stata bene, ho dormito tanto, ho molto riposato. Però una cosa importante da dire è che: Lunedì 05 ho ripreso il lavoro, finalmente!!

Al rientro le mie amiche della Coop mi hanno fatto una festa incredibile. La mia capa non c'era, aveva un giorno di ferie.

Sono stata molto contenta di riprendere il lavoro ma ero anche molto in ansia, per questo non ho dormito la notte. **Nicoletta**

Pranzo in via Tunisi : La “quasi” libera uscita di Dario.

Ieri martedì 15 Novembre io, la Nicoletta, la Gigliola e la Betty siamo andati a mangiare nella mia “ex” comunità di via Tunisi. Mi ha fatto piacere vedere Michela, Donata, il nuovo arrivato Christian, la Silvia, la Sara e Claudio.

Il pranzo è stato bello e buono:

- lasagne con panna e funghi
- patate al forno
- radicchio rosso cotto

Noi abbiamo portato dei pistacchi, che abbiamo mangiato a fine pasto.

Quando Massimo è venuto a prenderci mi è venuto un nodo alla gola nel lasciare gli amici.

Lì sono stato bene, qua a Raldon non riesco ad abituarci. Ho visto la mia ex camera ed era tutta in disordine. Ho salutato Silvia che andava a lavorare.

Si dimentica di andare a sposarsi e va a cena con i colleghi.

Finirà nel guinness dei primati.(dalla redazione)

Anno 2005, mese di dicembre: festività in arrivo, ici da pagare, canone televisivo in scadenza, revisione dell'auto, appuntamenti da parrucchiere ed estetiste, qualche lampada abbronzante ecc. ecc. Se poi si vuol mettere che anche qui in comunità ci sono, in questo periodo, tante cose diverse dal solito da pensare e da organizzare: preoccuparsi di comprare il giaccone nuovo, le scarpe, le camice, i pantaloni e la biancheria intima rossa per l'ultimo dell'anno, per qualche ospite e... via via dicendo... Insomma in questo periodo siamo un po' più carichi del solito. Se per caso qualche operatrice, di cui, per rispetto di privacy, non diciamo il nome, ha deciso di sposarsi e prende l'appuntamento con l'ufficio anagrafe del comune per farsi novizia, facilmente se ne potrà dimenticare. Non solo, la sera esce con i colleghi di lavoro per la cena natalizia e si diverte. Il matrimonio?... Rimosso!!!

La cosa grave è che anche il novizio, che certamente non ha tutte queste cose extra da pensare, se ne dimentica e ahinoi, tutti e due il giorno dopo, prendono la cosa ridendo. Beata gioventù!!!

Serata in pizzeria: o meglio... come confessarsi.

Giovedì sera ero felice di andare in pizzeria, mi sono preparata, mi sono truccata con l'aiuto di Dolores per la bella serata che avrei passato.

Eravamo una compagnia di tutte donne. Siamo andate da Corrado ed eravamo: Io, Sonia, Dora, Lorella e Gigliola. È stata una bellissima serata in compagnia di tutte donne. Ho mangiato la pizza al salamino, ho bevuto la coca cola ed infine ho bevuto il macchiatone e il profiterole.

Abbiamo chiacchierato di tante cose tra amiche e ho scoperto che il matrimonio è pesante ed è la tomba dell'amore: tutte le mie amiche si lamentavano dei mariti o dei loro attuali compagni.

Ho scoperto che è meglio stare da sole... **Nicoletta**

Mi è dispiaciuto sapere che tutte le mie amiche presenti quella sera non erano felici dei loro mariti e compagni. Io ero l'unica ad essere felice del mio rapporto con Vilmo. Ho scoperto che tanti anni di matrimonio riducono il rapporto come tra fratello e sorella, escludendo alla fine la passione.

Io con Vilmo sono insieme da 3 anni; sono molto contenta di averlo conosciuto.

Il nostro segreto è il rispetto, il volersi bene, ed il sesso; ma soprattutto, il segreto, è vivere separati così non ci annoiamo. **Dora**

“Cambiamenti”. Chi dice che la comunità è statica?

In comunità ci sono stati due nuovi inserimenti, sono arrivate due signore: Lyudmila e Laura e così abbiamo attuato dei cambiamenti di stanza. Sono stati rivoluzionati gli accoppiamenti che ormai duravano da più di due anni. C'è stato qualche disagio ma poi piano piano la cosa sta dimostrando di funzionare e gli animi si sono rasserenati. Questi sono i pensieri delle interessate.

Abbiamo fatto i cambiamenti dei letti, io sono rimasta al mio posto e la mia compagna di stanza è l'Elisabetta. Mi trovo molto bene con lei!

Nei primi tempi avevamo qualche dubbio sullo stare assieme, perché io di notte ascolto la radio e così per farle piacere ho comprato le cuffiette. Lei si mette la maschera sugli occhi per non vedere la luce accesa del corridoio.

Passati i primi momenti mi sono abituata a dormire con l'Elisabetta.

Mi dispiace di non avere più la Nicoletta con me in camera, erano quattro anni che dormivo con lei. **Dora** .

Ho subito il cambiamento di stanza, mi è dispiaciuto lasciare la cameretta di sotto perché con Gigliola mi trovavo bene; si addormentava presto come me, spegneva le luci, non ascoltava la radio.

Dora è stata brava ad adeguarsi alle mie necessità, anche se faccio fatica a dormire con la mascherina.

Sono contenta perché Dora è buona, simpatica e non russa. **Elisabetta**.

Ho cambiato stanza mi trovo bene. Riordino gli armadi e mi sento meglio da sola, così posso dormire di più.

Mi sono abituata alla nuova stanza. Mi dispiace non aver più l'Elisabetta, perché era gentile, mi rispettava sempre, divideva con me le liquirizie morbide, gli orsetti di gomma, mi regalava le patatine. **Gigliola**

Sono contenta di avere la cameretta singola, perché c'è più spazio. È arredata, ci sono i miei quadri sul muro, quello che ho dipinto al self-help. Ho anche la radio per sentire la musica. La radio però non è mia, è di Maurizio (penso) in prestito.

Per Natale credo che riceverò una radio nuova.

C'è un tappeto rosso, vorrei però comprarlo nuovo e più grande. Ho il problema che non dormo la notte. Ho dei bellissimi mobili, l'armadio, la poltrona, il comodino.

Niki

Buon Natale

La tirocinante bionda

La comunità è sede di tirocini formativi: un'esperienza.

Mi chiamo Sonia e sto frequentando la scuola di Operatore Socio Sanitario (OSS). Questo comprende anche una serie di tirocini da svolgere in varie strutture che mi aiuteranno a fare il mio lavoro, che amo, in modo più completo e competente. Sono arrivata così a Casa Raldon. Ho sentito la necessità di parlare di questa esperienza perché mi ha arricchito interiormente.

In ogni struttura in cui ho lavorato mi sono avvicinata con sospetto e timore, mi sono sempre posta mille domande perché non si conosce né l'ambiente, né le problematiche, né le persone che operano al suo interno. Quando sono entrata in questa casa ho respirato subito un'aria solidale, complice; l'affiatamento esiste fra tutti gli operatori, è un gruppo forte, che cerca in tutti i modi di aiutare gli ospiti che vivono al suo interno. Sanno dare amore, indipendenza dove è possibile, ammonimenti quando sbagliano, sanno ascoltare e sostenere chi ne ha bisogno. Non fanno miracoli: quelli li fa solo Dio!

In tutto questo, sono aiutati da Maurizio, il responsabile, che in mezzo a tutto questo si dà un gran daffare affinché tutto funzioni nel migliore dei modi, non è semplice, ma da quello che ho visto, ci riesce molto bene.

A casa Raldon ho respirato serenità e amore.

Ora è arrivato il momento in cui ho finito questa bellissima esperienza, non perché io lo voglia, ma perché il tempo lo determina. Farò sì che questo bel vissuto al vostro fianco non venga mai dimenticato; ho filtrato le vostre esperienze, i vostri metodi ed esempi lavorativi che ho "rubato" ad ognuno di voi per arricchire il mio agire lavorativo. Ne approfitto per ringraziare tutti gli ospiti e gli operatori, compresa Michela, che arriva tutti i pomeriggi per far sì che la casa sia in ordine e pulita.

Ciao a tutti. (Sonia)

buon anno 2006

